



Messaggio per gli aderenti al Mppu Italia.

Il 2 maggio del 1996 Chiara Lubich fondava il Movimento politico per l'unità.

30 anni fa si concretizzava l'inizio di una esperienza che aveva le radici profonde negli anni fondativi e profetici del nascente Movimento dei Focolari, nell'incontro di Chiara con Iginio Giordani nel 1948 e nel primo radunarsi di un gruppo di parlamentari (Centro Santa Caterina) negli anni '50. Non a caso le cronache delle prime Mariapoli nella valle di Primiero raccontano di una convivenza evangelica dove tutti erano ingaggiati nell'avventura dell'unità e della fraternità senza differenze: "operai e parlamentari".

Dalla profezia carismatica di quegli anni prendono forma nell'ultimo decennio del XX secolo esperienze di "incarnazione", generative di prassi e idee nuove, che investono tutte le attività umane, quindi anche la politica.

La "più alta forma di carità" indicata dal magistero papale assume in Chiara una dimensione ancora più impegnativa e vocazionale: "l'amore degli amori", lo "stelo" che permette al fiore della convivenza umana di germogliare e svilupparsi per rendere ogni donna e ogni uomo protagonisti del proprio destino nell'unico destino comune: l'unità della famiglia umana.

Questo il senso ultimo, la "mission" vera della nostra esperienza di cittadine e cittadini impegnati nel movimento politico per l'unità. Una esperienza che ha segnato la nostra vita personale e civile, vivendo immersi nella scoperta di una "prossimità" unica via alla pace" (Margaret Karram), impegnati nel testimoniare

“l’estremismo del dialogo “ (Emmaus Voce), aperti alla speranza nel leggere “ ricami di luce” anche nei momenti più bui della storia umana, apripista di percorsi di collaborazione oltre le polarizzazioni degli schieramenti ideologici, operosi nel “ comporre visioni di insieme che rispettano la complessità senza cadere in confusione e cercano la verità senza temere il confronto” (Papa Leone XIV), contribuendo così alla rigenerazione di una “democrazia delle relazioni “ .

Speriamo di aver tenuto fede in questi anni a questa “chiamata “, se pure con i limiti e le imperfezioni inevitabili.

Oggi, 2 maggio 2026, ricominciamo il percorso insieme

Nei piccoli e grandi impegni che possiamo assumere, nelle diverse responsabilità a cui saremo chiamati, in famiglia o nelle Istituzioni pubbliche.

Che sia per tutte e tutti un percorso di speranza, nella gioia dell’unità e nel riconoscerci sempre “ prima fratelli...”

Argia Albanese presidente uscente

Rita Lucchi consigliere anziano

